

ROBINSON

ROBINSON Domenica 4 Marzo 2018

la Repubblica

43



DAL WEB ALLA CARTA/2

Recensori del Tubo

All'estero decidono premi prestigiosi: da noi non arrivano a fine mese. Ma si può fare letteratura partendo dai social e da YouTube? Chiedetelo a un booktuber

Testo di Antonio Prudeniano

Riescono a incuriosire giovani e adolescenti parlando di libri attraverso i video. Selezionano con attenzione i titoli da recensire e sanno come non annoiare. Sono i *booktuber*, un mondo a prevalenza femminile. Negli ultimi anni il loro numero è cresciuto: ponendosi con atteggiamento informale, dimostrano doti divulgative e competenza nelle loro performance davanti alla webcam, ambientate nelle loro camerette. Ci sono *booktuber* più prolifici, altri meno assidui, e altri ancora che non recensiscono solo libri.

Giulia Ciarapica, nella guida *Book blogger* (Franco Cesati Editore), fa notare che la loro piattaforma di riferimento, YouTube, è frequentata per lo più da ragazzi: ecco perché molti videorecensori scelgono di optare per un linguaggio "fresco, divertente, più adatto a questa tipologia di lettori".

La conferma della capacità di conquistare i ragazzi arriva da due dei nomi più seguiti in Italia: «Tra chi guarda i miei video le donne sono in netta maggioranza. Principalmente mie coetanee, tra i diciotto e i ventiquattro anni. Ma sono numerosi gli utenti tra i tredici e i diciassette, e non mancano gli adulti», racconta la venticinquenne siciliana Ilenia Zodiaco, che solo su YouTube parla a oltre quarantamila iscritti. Lettrice accanita, tende a suggerire testi di letterari, e ogni tanto si dedica alle stroncature di quelli che definisce "libri di melma".

«La maggior parte dei miei utenti ha tra i diciotto e i trentacinque anni, ma guardano i miei video anche adolescenti, insegnanti e professionisti dell'editoria». A parlare è Matteo Fumagalli, ventiseienne lombardo con un canale YouTube da quasi sessantamila fan. Spazio ad autori letterari, ma la rubrica più attesa è "libri trash", all'insegna dell'ironia. Fumagalli è un filmmaker con alle spalle studi in new media e sceneggiatura. Come quasi tutti i *booktuber* trova visibilità su Facebook, Instagram e Twitter.

Gli altri nomi da seguire? Julie Demar, che parla di libri ma non solo; Martina Petrucci ("mmarti nao"), che dà spazio a fumetti e graphic novel; Erika Romagnoli ("diaryofabibliophile"), che si concentra su narrativa per ragazzi, thriller e serie tv; "PennylaneOntheTube", che parla anche di cinema; "Caleel", specializzato nel fantasy. Citiamo poi "Read Vlog Repeat", che spazia tra i generi, e "Il Filo di Arianna", che legge titoli internazionali direttamente dall'edizione originale.

Ma in Italia quanto si guadagna parlando di scrittori su YouTube? Premesso che nel mondo letterario le dinamiche commerciali sono meno dominanti, le cifre dipendono dal numero di visualizzazioni, dalla quantità di video pubblicati e dal tempo di permanenza. Zodiaco specifica che gli introiti «variano in relazione al periodo di caricamento e agli investimenti in advertising delle aziende in quel preciso momento»: a Natale si ricava più che in un mese standard. In genere, per un video che contiene una sola pubblicità, si ottiene circa un euro ogni mille visualizzazioni. Più un video è lungo, più inserti adv possono essere aggiunti. Ma i videorecensori guadagnano anche tramite le affiliazioni con i portali di e-commerce, che per i libri oscillano tra il cinque e il sette per cento. Nei mesi più proficui chi ha un grande seguito può arrivare a settecento euro.

Come nota Zodiaco, a volte questi "ambasciatori" della lettura sono considerati dall'ambiente letterario "poco più che degli entusiasti", ma è pur vero che non mancano le case editrici che collaborano con diversi di loro. Chiediamo a Fumagalli se questo comporta rischi: «No, se si mantiene trasparente il giudizio. Mi è capitato di parlare male di libri che mi sono stati inviati. La sincerità è tutto». Come avviene in altri ambiti, a limitare l'ascesa dei videorecensori italiani c'è la lingua. Solo per fare un esempio, l'americana Christine Riccio, conosciuta come "polandbananasBooks", parla a oltre 380mila iscritti. Inoltre, negli Usa e nel Regno Unito i *booktuber* godono di una maggiore considerazione e sono coinvolti da premi letterari prestigiosi come il Man Booker Prize. Prima o poi accadrà anche da noi? ■

Le tre regole dello Youtuber

di Daniele Doesn't Matter*



1. Affamati e Folliti...

...anche se esserlo è il primo passo verso l'obesità. In campo creativo, invece, è un consiglio per essere unici. Trovare un vostro tono di voce, ed esercitarlo su argomenti interessanti e attuali



2. Prendetevi cura...

...del contenuto e della qualità. E soprattutto: continuate a rinnovarvi! Il web si evolve velocemente e per essere al passo, bisogna studiare. Come ogni professione, serve impegno per acquisire competenze



3. La condivisione...

...è fondamentale! Instaurare un dialogo con gli utenti vi permetterà di creare una community. Ricordate: le persone che vi seguiranno, saranno le prime che vi aiuteranno a crescere

*Youtuber e conduttore radiofonico, è autore di *e buonanotte* (Mondadori)